

indecorose condotte possano ancora consentire ai dottori Macrì e Mollace di continuare ad indossare la toga e amministrare giustizia in nome del popolo italiano, mentre dovrebbero, di contro, essere, i due suddetti magistrati, anch'essi assoggettati al principio liberale che la legge è uguale per tutti —:

se la dichiarazione secondo l'interrogante del tutto inopportuna e scomposta, rilasciata alla stampa dai magistrati Macrì e Mollace a sostegno di un procedimento giudiziario instaurato dalla procura distrettuale di Catanzaro, possa integrare i presupposti per un'ulteriore azione disciplinare nei loro confronti. (4-11631)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta scritta:

ZACCHERA, GIOVANNI BIANCHI, LANDI DI CHIAVENNA, MANTOVANI, RAISI, MENIA e CALZOLAIO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

in applicazione al dettato costituzionale, gli italiani residenti all'estero sono chiamati al voto per i referendum e le elezioni politiche;

al mese di settembre scorso risultavano iscritti 3.386.000 cittadini all'AIRE e 4.023.000 alle anagrafi consolari, in altre parole — pur essendo trascorsi molti mesi dall'inizio del lavoro di riconciliazione dei dati tra le due anagrafi — resta molto alto il divario tra i due elenchi;

in questa situazione appare molto difficile che entro le date presunte per la indizione dei prossimi referendum e/o delle elezioni politiche del 2006 sia possibile disporre di un elenco certo, rigoroso ed appropriato dei cittadini italiani residenti all'estero che — si ricorda — eleggeranno dalla prossima legislatura 12 deputati e 6 senatori a costituzione vigente;

la legge prevede che a base della determinazione del corpo dei votanti sia l'AIRE, ma unanimemente si ritiene che i dati contenuti nelle anagrafi consolari siano molto più precisi, anche perché è molto difficile per i consolati avere dati in tempi reali dai comuni di provenienza al fine di aggiornare gli elenchi dell'AIRE —:

quale sia la situazione precisa dei due elenchi e se il MAE ritenga che i dati AIRE siano rappresentativi della effettiva realtà dei votanti o se invece permangano gravi difficoltà nel recuperare dati certi e numericamente veritieri;

se non si ritenga doveroso dare al Parlamento un aggiornamento preciso dell'andamento delle procedure e previsioni certe per la completa verifica degli elenchi degli elettori;

se non si ritenga di dover porre gli elenchi consolari anziché quelli dell'AIRE come base per determinare il numero degli elettori che saranno chiamati al voto ed in tal senso sia da aggiornare la legislazione vigente. (4-11617)

* * *

AFFARI REGIONALI

Interrogazione a risposta scritta:

PISTONE. — *Al Ministro per gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

la regione Lazio con il Regolamento n. 2/2001, illegittimo e nullo in quanto adottato dalla Giunta Regionale, Organo statutariamente incompetente, e nella presunta attuazione di norme di legge non più applicabili per effetto della sottoscrizione del C.C.N.L. — Area Dirigenza, ha elargito la qualifica dirigenziale a circa 470 dipendenti, senza concorso e senza la verifica del possesso dei necessari requisiti (titolo di laurea) mediante una procedura più volte sanzionata dalla Corte costituzionale e tuttavia consentita dalla Commissione di Controllo sull'Amministrazione Regionale;